

eliminate dall'esercito tutte le cavalle conservando in servizio solo i migliori maschi.

« Dal censimento compiuto nel dicembre per avere un dato di base sulla qualità e tipo dei quadrupedi rimasti in servizio risulta peraltro che il totale delle femmine è assai limitato così che il numero delle fattrici meritevoli di essere distribuite a fida sarà certamente molto esiguo in relazione al grandissimo numero delle domande pervenute o che perverranno prima del termine della stagione di monta.

« In ogni modo varie domande riflettenti la zona di Pavia sono state prese in particolare considerazione, e si confida di poter distribuire un primo lotto di cavalle in tempo per la prossima stagione di monta.

« *Il sottosegretario di Stato per la guerra*

« BATTAGLIERI ».

Cappa. — *Al ministro della guerra.* — « Per sapere se la riassunzione in servizio, di cui all'articolo 3 del decreto luogotenenziale 14 giugno 1917, n. 1032, debba essere attesa dai richiedenti per più di un semestre, come nel caso del tenente di complemento del 22° fanteria Basilio Diana; collocato in congedo senza pensione, dopo aver versato il sangue per la patria, sin dal 1° marzo 1918 e non riammesso ancora in servizio, malgrado una domanda inoltrata il 6 settembre 1918 ».

RISPOSTA. — « Questo Ministero che, in seguito alla domanda di utilizzazione in servizio quale invalido del tenente di complemento di fanteria Basilio Diana, non aveva mancato di ordinare i prescritti accertamenti sanitari per il tramite del competente Corpo di Armata di Firenze, solo nella seconda metà del gennaio scorso venne dal detto Comando informato che la pratica era stata trasmessa alle autorità territoriali del Corpo di armata di Roma, dal quale l'ufficiale era venuto a dipendere.

« In seguito a tale informazione, interessò subito direttamente il Comando del Corpo di armata di Roma, al quale ha già ora rivolto nuove sollecitazioni, non avendo ancora ricevuto il risultato degli accertamenti sanitari in quistione.

« Appena gli atti saranno pervenuti, non si mancherà di prendere una decisione, in base alla facoltà insindacabile, fatta in proposito al ministro della guerra, dal decreto luogotenenziale 1032 del 14 giugno 1917.

« Al tenente Diana poi è stata liquidata

la pensione di 3ª categoria dal 1° maggio 1918, data del suo invio in congedo assoluto.

« *Il sottosegretario di Stato*

« BATTAGLIERI ».

Cappa. — *Ai ministri della guerra e dei lavori pubblici.* — « Per sapere se sia vero che essi si sono accordati per l'invio in congedo dei militari, anche se ufficiali, indispensabili al funzionamento degli uffici del Genio civile, e se il provvedimento in questione è stato preso nei riguardi della provincia di Pavia, che si crede a torto la Cenerentola d'Italia, e cita, fra le promesse non mai mantenute, il Rettifilo della Reale e la deviazione della Gariga ».

RISPOSTA. — « Avendo il Ministero dei lavori pubblici fatte presenti le necessità per detta Amministrazione di rinviare i suo personale del Genio civile richiamato alle armi, questo Ministero, aderendo alla fatta richiesta, provvide ad includere nell'ordine di congedamento di ufficiali emanato con la circolare n. 200 del 27 gennaio ultimo scorso, tutti indistintamente gli ingegneri del Genio civile di classi fino al 1895 compreso.

« Il provvedimento riveste carattere generale, poichè per esso sono stati restituiti al Ministero dei lavori pubblici tutti gli anzidetti suoi funzionari, appartenenti alle classi suindicate, senza distinzione o limitazione per il personale di determinate provincie.

« Si crede opportuno soggiungere inoltre che si stanno concretando disposizioni relative all'invio in congedo anche degli assistenti e dei geometri del Genio civile di numerose classi.

« *Il sottosegretario di Stato*

« *per la guerra*

« BATTAGLIERI ».

Carboni. — *Al ministro della guerra.* — « Sulla ragione per la quale i soldati di sanità delle classi 1879-80-81, benchè in servizio territoriale, non sieno inviati in licenza illimitata mentre il loro diminuito servizio è facilmente sostituibile da militari di sanità o di altri corpi delle classi più giovani ».

RISPOSTA. — « Il provvedimento per il quale il licenziamento delle armi dei militari di sanità è stato alquanto ritardato in confronto a quello dei loro compagni di